

## Risposta orale Interpellanza Biblioteche

In merito all'interpellanza presentata su un post apparso nella giornata del 15/10/2017 sulla pagina Facebook ufficiale dell'Ufficio Biblioteche della Provincia di Reggio Emilia, vorremmo qui rispondere ai quesiti posti:

- 1) come giudica il fatto che un'istituzione preposta alla lettura e al sapere possa commettere imperdonabili errori grammaticali in una pubblicazione istituzionale ("qual è").

E' stato un errore e si dovrà porre maggiore attenzione in futuro. Naturalmente parliamo di persone, e quindi e' il numero di errori che deve allertare, non un singolo caso. Dobbiamo peraltro sottolineare che la Treccani sostiene che *"La grafia corretta nell'italiano contemporaneo è qual è, senza apostrofo. La grafi qual'è, anche se molto diffusa, è scorretta, perché non si tratta di un caso di →[elisione](#), ma di →[troncamento](#), dal momento che qual esiste come forma autonoma. La grafia qual'è con l'apostrofo è presente nella letteratura del passato, anche recente. Qual'è il piacere che volete da me? (C. Collodi, Le avventure di Pinocchio). Do un'occhiata alla casa e capisco qual'è la camera (F. Tozzi, Ricordi di un impiegato)"*.

- 2) come giudica il fatto che un'istituzione preposta alla lettura e al sapere possa interrogarsi su quale libro bruciare, pubblicando anche un'immagine di un libro bruciato.

Vorremmo qui fare nostre le parole del coordinatore della Consulta del sistema bibliotecario reggiano, sindaco di Albinea, Nico Giberti "Prendiamo le distanze dall'infelice post comparso domenica sulla pagina Facebook dei servizi "Biblioteche della Provincia di Reggio. Siamo di fronte a un clamoroso errore commesso da un singolo operatore che gestisce la pagina Facebook dedicata al servizio bibliotecario provinciale. L'accostamento tra libri e roghi non appartiene alla cultura democratica e richiama alla memoria episodi bui della nostra storia. Siamo certi che si tratti di uno sbaglio commesso per troppa leggerezza, ma non è di certo ammissibile. Comprendiamo le reazioni sdegnate dei cittadini e chiediamo scusa nel caso sia stata urtata la loro sensibilità. A mio avviso il sondaggio, di per sé interessante, avrebbe dovuto essere proposto in termini molto differenti da quelli con cui è comparso on-line. Detto ciò sarebbe ipocrita non riconoscere che il patrimonio librario è periodicamente sottoposto a una revisione che segue regole precise (biblioteconomiche) e consente l'aggiornamento dei titoli presenti sugli scaffali. Anche molti libri di una biblioteca moderna hanno un ciclo vitale, ma è evidente che nel post in oggetto non si stesse parlando nemmeno di questo. L'intento era avviare una discussione sui gusti letterari di chi ama leggere, ragion per cui la metafora usata per porre questa domanda non avrebbe potuto essere meno opportuna".

- 3) se si intende individuare il responsabile di tale pubblicazione chiedendogli conto di quanto avvenuto.

Il responsabile è stato facilmente individuato, in quanto l'operatore del servizio (in carico a Ditta esterna vincitrice dell'appalto per i servizi delle biblioteche) cura il servizio Cercalibri (produzione di bibliografie tematiche per conto di biblioteche e utenti) e l'aggiornamento delle pagine "social" delle biblioteche reggiane. Questa seconda attività è svolta da oltre cinque anni (prima la medesima persona era dipendente di altra cooperativa di precedente appalto).

Gli è stato chiaramente fatto notare l'errore.

Vorremmo qui sottolineare, come del resto avete ben rappresentato voi nella vostra premessa all'interpellanza, che

- L'Ufficio Biblioteche della Provincia di Reggio Emilia si occupa del coordinamento delle politiche bibliotecarie dei Comuni e degli altri enti pubblici del territorio reggiano e gestisce, tramite outsourcing, i servizi bibliotecari centralizzati.

- L'Ufficio Biblioteche della Provincia di Reggio Emilia gestisce una pagina Facebook ufficiale ed istituzionale chiamata "Biblioteche della Provincia di Reggio Emilia"

- 4) quali provvedimenti si pensa di prendere affinché non si ripetano in futuro fatti di questo tipo che risultano essere imbarazzanti e inopportuni per un'istituzione che dovrebbe promuovere la lettura, il sapere e la cultura

L'operatore stesso si è reso immediatamente conto dell'errore e della sottovalutazione ed ha provveduto nel minor tempo possibile alla rimozione del post dimostrando di aver perfettamente compreso la delicatezza della cosa. All'operatore è stata evidenziata la necessità di maggiore cautela in relazione alla questione e il medesimo ha recepito l'invito.

Si può rilevare inoltre che i post scritti sulla pagina, negli anni, sono stati migliaia e mai hanno sollevato polemiche. E' evidente che per una volta l'intenzione provocatoria del testo e dell'immagine sono state valutate male dall'operatore che, resosi conto della sensibilità offesa, ha provveduto immediatamente a rimuovere detto post. Pensiamo si tratti di un errore, giustamente evidenziato dai commenti, da considerarsi comunque all'interno di una attività continua (da anni) di stimolo al dibattito e alla partecipazione degli utenti alle discussioni social finalizzate alla promozione delle biblioteche e della lettura.

Il capogruppo PD  
Mauro Bigi